

Al Dirigente scolastico

Ai docenti

Ai genitori

OGGETTO: comunicazione informativa/formativa in materia di profilassi della salmonellosi.

In seguito alla segnalazione al servizio scrivente di due casi di salmonellosi tra gli alunni della scuola dell'infanzia dell'I. C "G. Marconi" di San Giovanni Suergiu si comunica quanto segue.

La **salmonellosi**, è una malattia infettiva dovuta a microrganismi chiamati salmonelle, di cui si conoscono differenti gruppi, causa di gastroenteriti acute caratterizzate da diarrea, crampi e dolore addominale, nausea, vomito e febbre.

Nei bambini piccoli, nei soggetti debilitati e negli anziani il decorso può essere grave con rischio di disidratazione o altre complicanze.

Il **periodo di incubazione**, vale a dire il tempo che intercorre tra il momento del contagio e le manifestazioni cliniche della malattia, è breve (da 6 a 72 ore, generalmente 12-36 ore).

La **trasmissione** all'uomo, nella maggioranza dei casi, avviene consumando carne e pollame, pesce, latte e derivati, uova crude o poco cotte o altri alimenti infetti all'origine o contaminati dopo la loro preparazione, oppure toccando feci di animali infetti o di una persona malata sintomatica, meno frequentemente di una persona portatrice asintomatica.

Le salmonelle, di solito, scompaiono dalle feci nel giro di alcune settimane; può succedere comunque che persistano per più tempo anche se in minore quantità nell'intestino senza dare alcun sintomo e determinando appunto la situazione di portatore asintomatico che rappresenta solo in minima parte una possibile fonte di disseminazione del germe.

Per questo motivo **l'allontanamento dei soggetti malati dalla scuola e dalla collettività in generale** (palestre, piscine, oratori ecc.) è ritenuto necessario e tassativo per tutto il periodo dei sintomi, momento di massima replicazione ed attività dei germi, mentre a guarigione clinica avvenuta (cessazione della diarrea ed emissione di feci neoformate) è possibile il reinserimento con l'osservanza di precise norme igieniche.

Si raccomanda a chiunque presenti sintomi gastroenterici di rivolgersi tempestivamente al medico curante per gli accertamenti e le cure del caso.

**Per prevenire questa infezione è importante attenersi ad alcune norme comportamentali fondamentali:**

- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima e dopo la manipolazione dei cibi, dopo l'uso dei servizi igienici, dopo aver toccato animali (possono fungere da serbatoio per la salmonella: polli, suini, bovini, roditori e animali domestici come cani, gatti, tartarughe marine e acquatiche, iguane, pulcini), prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino a un bimbo piccolo, prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un soggetto non autosufficiente;
- consumare gli alimenti di origine animale e le uova ben cotti anche nelle parti interne: le temperature superiori ai 60 °C uccidono questi germi;
- lavare accuratamente le verdure che si consumano crude;
- scongelare gli alimenti congelati in frigorifero e non ricongelarli;
- conservare in frigorifero gli alimenti che non vengono consumati subito dopo la preparazione: le basse temperature, infatti, pur non uccidendo il germe ne impediscono una attiva replicazione;
- evitare che gli alimenti già cucinati vengano a contatto con insetti e animali;
- acquistare i prodotti alimentari freschi, controllando data di preparazione, di scadenza e integrità della confezione;

- evitare di lasciare i prodotti congelati o facilmente deteriorabili a lungo in auto o in luoghi non idonei alla loro conservazione;
- durante i viaggi in luoghi ad alto rischio utilizzare acqua contenuta in recipienti sigillati e non aggiungere ghiaccio alle bevande;
- procedere ad una accurata sanificazione degli ambienti: la corretta rimozione dello sporco porta ad una riduzione della carica batterica e costituisce una importante misura di prevenzione, sia a casa che negli ambienti collettivi.

Dopo la guarigione clinica, i bambini che hanno contratto la salmonellosi dovranno effettuare una coprocoltura di controllo che servirà per verificare lo stato di portatore. La stessa potrà essere prescritta, oltre che dal Pediatra di libera scelta o dal Medico di medicina generale, anche dai Medici del Servizio di Igiene e Sanità pubblica, previo appuntamento.

Se i bambini rimangono portatori (coprocoltura positiva) possono essere riammessi alla frequenza in collettività a condizione che il personale garantisca:

- l'accompagnamento in bagno del bambino con scrupolosa osservanza delle norme igieniche;
- pulizia e disinfezione del servizio.

#### **Cosa non è necessario fare**

Non è indicato eseguire coprocolture a tutti i frequentanti la comunità, se non presentano sintomi.

Non è giustificato allontanare i portatori dalla collettività, né l'esecuzione di terapia antibiotica per la loro bonifica. Altri batteri e virus possono essere causa di diarrea infettiva: di norma le misure da osservare per evitare la diffusione dell'agente infettivo sono le stesse descritte per le salmonellosi. In ogni caso la ASL Sulcis-Iglesiente indicherà misure specifiche da attuare all'insorgere di casi particolari.

Distinti saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Medico referente malattie  
infettive  
Dott.ssa Alessandra Argiolas

Servizio Igiene Alimenti e  
Nutrizione  
Direttore  
Dott.ssa Gabriella Pitzalis